

BARBARA COTTAVOZ

Novara, l'artista e lo scrittore fanno parlare i muri

P. 31

NOVARA

L'artista, lo scrittore e l'App Insieme fanno parlare i muri

Il murales dei "Creattivi" grazie alla realtà aumentata si anima trasformando i disegni in un dinamico racconto

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

Passeggiando per il quartiere puoi sentire la storia di Fragola e vederla muoversi sui muri inquadrate dal cellulare: è la realtà aumentata, la magia che collega il racconto di uno scrittore, i disegni di uno street artist e la vita di una periferia che cerca un futuro ricordando il passato. Succede a Novara, al rione Sant'Andrea, una zona difficile di alloggi popolari, pochi negozi che faticano a sopravvivere e l'assenza di un luogo di ritrovo dopo la chiusura dell'oratorio.

L'idea è nata dal gruppo dell'associazione «Creattivi» all'interno del progetto «Frontiere urbane» coordinato dal Comune e finanziato dalla Compagnia di San Paolo: creare un'attrattiva in un quartiere dove non andresti mai rendendolo però protagonista, non solo una quinta del racconto. «Abbiamo raccolto aneddoti

dagli anziani del quartiere e li abbiamo "girati" all'autore - racconta Davide Dagosta, presidente dei "Creattivi" -: Gaudenzina, che ha 90 anni, ci ha raccontato il quartiere della sua giovinezza, Anna Maria ha ricordato un uomo alla finestra davanti alla fermata del bus e lui adesso è diventato il nonno di Fragola, la protagonista della storia ambientata nelle vie del quartiere».

Il racconto s'intitola *Il contrario di sparire* ed è scritto da Alessandro Barbaglia, autore finalista al Bancarella 2017 con *La locanda dell'ultima solitudine*, ed è rappresentato dallo street artist Ale Puro con sette murales, uno per capitolo. Il primo esiste già (anche se non ancora animato) sul muro della scuola elementare, gli altri saranno realizzati entro la primavera su case ed edifici pubblici. La società Bepart si occuperà di renderli «vivi» con la realtà aumentata grazie a un'app, come ha già fatto nei musei urbani di Milano, Torino e Palermo. Prima di scrivere Barbaglia ha girato in bici nelle strade, come la ragazzina protagonista del racconto: «Andavo al bar e in panetteria



L'area giochi di Sant'Andrea

per ascoltare i discorsi della gente - dice lo scrittore -. Originario il quartiere insomma. Fragola è irriverente, spigliata, criticata dalla gente del rione dove va a trovare i nonni ma sarà lei a ricucire le loro storie». Il primo murale la vede intrecciare le sue mani con quelle dell'amico del cuore: «Ho trovato Fragola sulla parete mentre disegnavo - svela lo street artist Ale Puro -. Nel racconto la ragazza viene descritta con un puntino bianco nell'occhio e mentre stavo tratteggiando la prima figura, ho visto un buco di colore chiaro nel muro, in corrispondenza dell'occhio: era lei, era Fragola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO MIGLIAVACCA

Lo scrittore Alessandro Barbaglia con Davide Dagosta del gruppo Creativi e lo street artist Ale Puro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.